

FORLÌ

Vittorio Foa: lavoro, politica, memoria

Al politico e sindacalista torinese è dedicato il convegno di oggi a Palazzo Orsi Mangelli

di Maria Teresa Indellicati

FORLÌ. Quando Vittorio Foa se ne è andato, il 20 ottobre 2008 a novantotto anni, la sensazione è stata quella di aver perso un punto di riferimento morale ancora prima che politico, la stessa sensazione provata alla scomparsa di Sandro Pertini, Nilde Iotti...

Assertore di un umanesimo laico che si esprimeva in una pratica intellettuale e politica, Foa è stato protagonista di una partecipazione autenticamente solidale alla cosa pubblica,

Un modo per ricordare anche il centenario della sua nascita

fiduciosa nella capacità di ogni uomo di un cambiamento positivo. E in un'Italia tanto in crisi oggi un convegno ricorda la nascita del grande politico e sindacalista torinese, che pagò il suo antifascismo con otto anni di carcere. *Dialogando con Vittorio Foa: lavoro, politica, memoria, generazioni* si tiene oggi a Forlì, a Palazzo Orsi Mangelli (corso Diaz, 45) dalle 9.30 alle 12.30, organizzato dalla Associazione Luciano Lama.

Il convegno è anche un

modo per ricordare il centenario della nascita di Foa e la nuova edizione delle sue "Lettere della giovinezza. Dal carce-

re, 1935 - 1943", oltre che per fare il punto su temi cari a un protago-

nista della storia italiana: dalla sua entrata a 23 anni in "Giustizia e Libertà", al contributo alla Resistenza come combattente e come membro del Partito d'Azione per cui partecipò all'Assemblea Costituente.

Parlamentare per tre legislature per il Psi, dal 1948 entrò a far parte della Fiom di cui nel 1955 diventò segretario nazionale. Vicino al movimento dei lavoratori, teorizzò la creazione di una forza politica che guidasse i gruppi più ra-



Vittorio Foa

dicali a una prospettiva di "governo delle sinistre".

Di tutto ciò, con Roberto Ramina, presidente dell'associazione Luciano Lama e Thomas Casadei, direttore dell'Istituto Gramsci, dopo il saluto di Enzo Santolini, segretario della Cgil Forlì, parleranno Federica Montevecchi, collaboratrice di Foa ("Vittorio Foa e il dialogo con le generazioni"), Roberto

Balzani, storico e sindaco di Forlì ("La democrazia dei cittadini: l'esempio di Vittorio Foa"), Carlo Ghezzi della Fondazione Di Vittorio ("Il lavoro e il sindacato"). Massimo Tesei, della rivista "Una Città" commenterà il video *Il senso della memoria*. Sarà anche consegnata una borsa di studio dedicata alla memoria di Luciano Lama.

Info: www.cgilfo.com

